



LE EMERGENZE NEGLI AMBIENTI INTERNI DELLE SCUOLE DOVUTE AD EVENTI NATURALI (Fonte: Documenti INAIL)

Il presente vademecum (redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal D.Lgs. 106/09 e successive integrazioni), è portato a conoscenza di tutti quanti operano nell'ambiente scolastico, con lo scopo di informare l'utenza ed il personale sugli interventi di prevenzione e protezione - collettivi e individuali - più idonei a fronteggiare eventuali emergenze dovute ad eventi naturali e di migliorarne gli aspetti gestionali ed operativi. Il presente regolamento, dedicato esplicitamente alle emergenze dovute ad eventi naturali (terremoti, alluvioni, trombe d'aria ecc.) , integra la documentazione già oggetto di precedenti circolari di inizio anno scolastico (Regolamento sulle attività e gli obblighi di vigilanza sugli allievi, la circ. n° 35 del 29/09/2016 sulle norme e gli obblighi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione degli incaricati RSPP, ASPP e primo soccorso, Piani di emergenza ed evacuazione ecc.) cui si rimanda per un'attenta valutazione dei rischi e per una doverosa conoscenza delle norme e dei comportamenti, con l'intento di sviluppare in ogni educatore la "cultura della sicurezza".

*Tutta la documentazione, continuamente aggiornata in caso di necessità, è conservata per la libera consultazione e la lettura in classe agli allievi nella sezione del sito web istituzionale (www.mcurie.gov.it)
Albo on.line > Albo sicurezza.*

PREMESSA

L'emergenza è la manifestazione di un **evento**, ovvero di una **condizione critica e improvvisa**, che genera un **pericolo grave ed immediato** e che, per le caratteristiche stesse del contesto, **non può preventivamente essere evitato**, pertanto **deve essere gestito** attraverso interventi immediati, eccezionali ed urgenti per riportare il contesto alla normalità. In generale gestire un'emergenza implica:

- effettuare le analisi dei possibili scenari di emergenza;
- individuare misure di prevenzione al fine di evitare o limitare gli effetti ed i possibili danni dell'emergenza;
- informare preventivamente i soggetti che possono essere coinvolti nell'emergenza delle misure di prevenzione e protezione predisposte per fronteggiare l'emergenza;
- formare e addestrare adeguatamente personale addetto e preposto a fronteggiare le emergenze;
- predisporre l'insieme coordinato ed organizzato delle procedure di evacuazione attraverso la stesura di un Piano di Evacuazione;
- simulare i possibili scenari di emergenza previsti attraverso esercitazioni e prove di evacuazione in collaborazione con organi di assistenza e controllo competenti (V.V.F., Protezione Civile, 118, CRI, Forze dell'Ordine);

I Protagonisti della gestione delle emergenze sono:

1. Il Datore di lavoro (nelle scuole è il Dirigente Scolastico)

2. I Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze:

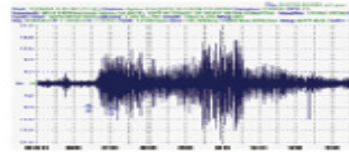
Incaricati all'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato ed al salvataggio, squadre per la prevenzione e lotta agli incendi e incaricati al primo soccorso.

3. I "Soccorritori Qualificati (Professionali)" ovvero gli Organi di Assistenza

4. Tutto il personale della scuola, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni del datore di lavoro e dall' Art. 20 del D.Lgs. 81/08.

• **Conseguenze di eventi naturali:**

TERREMOTI



ALLUVIONI
conseguenza delle
alluvioni sono
anche le **FRANE**



FULMINI e TEMPESTE
(Trombe d'aria)



• **comportamenti criminali**

**TELEFONATE MINATORIE,
ATTENTATI, AZIONI
e COMPORTAMENTI
CRIMINOSI**



8

COSA FARE SE ARRIVA UN TERREMOTO

Se ci si trova in un LUOGO CHIUSO bisogna prima di tutto **mantenere la calma** per quel che è possibile e **non precipitarsi subito fuori dall'edificio**; quindi:

- Se si è lontani dalle pareti portanti, ripararsi mettendosi sotto un banco (**vedi illustrazione**);
- Allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, porte, lampadari, apparati elettrici, scaffali di libri ed armadi perché potrebbero cadere e procurare delle ferite;
- Se si è fuori dalle aule proteggersi dirigendosi sotto le architravi delle porte e vicino ai muri portanti;
- Non usare accendini o fiammiferi perché potrebbero esserci fughe di gas;
- All'ordine di evacuazione o cessata la prima scossa improvvisa, uscire comunque il più in fretta possibile dall'edificio scolastico/palestra senza usare gli ascensori e riunirsi all'aperto lontano dai muri perimetrali e/o da altri edifici nei vari punti di raccolta segnalati;
- Fare attenzione alle cose che cadendo potrebbero colpirci (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti, ecc) ed alle scale che potrebbe danneggiarsi;



Assicurarsi inoltre dello stato di salute delle persone che si hanno attorno e, se necessario e nelle proprie possibilità e capacità, prestare i primi soccorsi. Uscire con prudenza: all'esterno dell'edificio è probabile che ci siano vetri rotti con cui facilmente ci si può ferire. Seguire il Piano di Evacuazione di Istituto e raggiungere i punti di raccolta all'esterno dell'edificio o altre aree/zone previste dal Piano di protezione civile del Comune. Limitare l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Se ci si trova ALL'APERTO mantenendo la calma bisogna allontanarsi velocemente da:

- Edifici (per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi) facendo attenzione anche alla possibilità di essere colpiti da vasi, tegole, rami e altro materiale;
- Alberi, lampioni e linee elettriche,

In sostanza bisogna cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante dalle zone perimetrali dell'edificio scolastico e da altri edifici limitrofi.

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE

- In caso di alluvione dell'edificio scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la presenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni. Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche.

COSA FARE IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste. Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

(Documento aggiornato al mese di Novembre 2016)